



Lugano

L'OPINIONE

Una campagna che si riflette sul piatto Ceresio

tiziano galeazzi*

In queste bellissime giornate di inizio primavera, il nostro lago, il Ceresio, è piatto e riflette a sua volta la scarna accortezza delle prossime elezioni di aprile. Un appiattimento che mi lascia con un po' di amaro in bocca. Sembra che i partiti non siano così motivati a portare avanti i loro programmi e così i loro candidati. Appare che a Lugano tutto funzioni nel migliore dei modi. Evviva. Durante quest'ultimi tre anni vissuti in legislatura ho avuto modo di discutere, approvare e disapprovare varie tematiche. Gli argomenti odierni che suscitano in me oggettività sono quelli che riguardano gli aspetti finanziari della città, i quali, per magia, sono passati da una situazione allarmante a una più rassicurante. Questo miglioramento è stato dettato da un lavoro di contenimento, tagli alla spesa e da un aiuto fiscale, se lo vogliamo definire in questo modo, «celestiale» che ha contribuito ulteriormente alla cassa. Questi aiuti però non bastano a consolidare, Lugano necessita di nuove entrate finanziarie che esse arrivino da investimenti, da nuove società, da progetti o da nuovi globalisti. Anche il turismo lo si deve attivamente rafforzare. Lugano, i suoi dintorni e il Lago Ceresio. Un turismo che deve meglio esser posizionato non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Dobbiamo esser in grado di suscitare interesse a un turista sempre più esigente indipendentemente che trascorra un breve o lungo periodo. Grazie al ruolo e all'impegno della Polizia, degli uomini e dei mezzi, la sicurezza delle persone e del territorio è positiva. Questo viene apprezzato dagli abitanti e da coloro che vengono dall'esterno. Quegli argomenti che invece potrebbero esser presto oggetto di ri-discussione o di discussione sono il piano viario (PVP), senz'ombra di dubbio un buco nell'acqua. Nato per genere ulteriormente caos cittadino accompagnato da un arredo urbano funebre che fa parlare di sé giorno dopo giorno. Sempre nel contesto di viabilità ci sono anche i mezzi pubblici che toccano le periferie, basti pensare alla Valcolla e a Carona, i quali sono deboli e dovranno esser rinforzati sostanzialmente come pure il potenziamento dell'Aeroporto di Lugano-Agno. Da ultimo, ma non per importanza, non poteva certamente mancare nei miei pensieri il centro culturale LAC. Una struttura che è stata sin dalla sua realizzazione adorata da taluni, mentre per altri è un punto interrogativo. Soltanto il tempo svelerà effettivamente il suo fato: se è stato o meno un progetto di rilancio per Lugano oppure un debito perpetuo dei prossimi 50 anni.